

TOUR MYANMAR



dall' 11 al 27 febbraio 2010
(17 giorni)

© Davide Falzone
www.falzone.eu



*Malgrado le tracce lasciate dal colonialismo,
la vita quotidiana dei birmani
è ancora oggi profondamente legata
agli antichi valori tradizionali.
La politica di isolamento,
se da una parte ha mantenuto il Myanmar arretrato
rispetto alle vicine nuove potenze asiatiche,
ha contribuito dall'altra a preservare intatta la sua cultura.
Si dice che il buddismo non sia solo una religione ma un modo di vita
ed è vero che i birmani sono influenzati dagli insegnamenti del Buddha
anche nelle espressioni del loro vivere quotidiano.*

*“Questa è la Birmania e nessun altro Paese gli è simile”
R. Kipling*

1° giorno: 11 febbraio
ALTO ADIGE - MILANO Malpensa - YANGON

Ritrovo dei Signori partecipanti a Bolzano (luogo e orario da stabilire) e partenza con pull-man G.T. per l'aeroporto di Milano Malpensa. Disbrigo delle formalità di imbarco e doganali cui seguirà la partenza con volo di linea Thai Airways per Yangon via Bangkok. Pasti, films e pernottamento a bordo.

2° giorno: 12 febbraio
YANGON

Arrivo all'aeroporto internazionale di Yangon. Trasferimento in hotel, sistemazione nelle camere riservate.
Cena e pernottamento.

3° giorno: 13 febbraio
YANGON - *La capitale coloniale*

Prima colazione. In mattina inizia la visita della capitale della Birmania.

Yangon Venne fondata nel 1755 ed è una delle più affascinanti capitali asiatiche. Il traffico qui è contenuto rispetto alle moderne capitali asiatiche, e le strade del centro pullulano di gente multicolore: indiani, cinesi, birmani di varie etnie. Originariamente la città era un villaggio fondato dai Mon e distrutto durante la seconda guerra anglo-birmana. Yangon è risorta in questo secolo. Il centro di Yangon si snoda attorno al quartiere della Pagoda di Sule, in un grandioso stile coloniale: grandi viali da est a ovest e strade numerate che li intersecano. Il fiume Irrawady scorre parallelo ai boulevards ed è un po' il baricentro della città.

A Yangon vivono 5 milioni di abitanti di etnie diverse che convivono pacificamente: indiani,



birmani, cinesi principalmente, ed è un affascinante misto di costruzioni di diversi stili: inglese del periodo vittoriano, cinese, birmano, indiano.

Le visite cominciano con il grande Buddha reclinato (Chaukhtatgy) lungo 70 metri, custodito in un grande capannone a forma di pagoda, e poco distante dall'imponente pagoda Shwedagon, il simbolo del paese, interamente ricoperta d'oro, (che si visiterà nel momento più bello, durante il tramonto).

Visita al quartiere coloniale e al porto. Passeggiata a Chinatown: tra Mahabandoola e Anawrahta St. su Bo Ywe e nelle strade adiacenti, il classico quartiere cinese affollato



di negozi stracolmi di ogni genere di articoli, di templi, ristoranti, piccoli artigiani e guaritori, massaggiatori ecc. Insomma quella speciale atmosfera che si respira in tutte le Chinatown del mondo.

Seconda colazione in ristorante tipico.

Nel pomeriggio, visita alla pagoda Sule nel centro città. Terminata la nuova doratura nel dicembre 1996 la Sule Pagoda è tornata a lucidare, circondata dalla consueta galleria di negozietti che vendono di tutto, dagli oggetti sacri alle fotocopie.

Si prosegue quindi per la pagoda Shwedagon.

Quando, nel 486 a.C., Buddha morì, le sue reliquie furono suddivise in otto parti, per custodire le quali furono costruiti otto grandi stupa. La Shwedagon Pagoda è la più venerata perché, come dice il nome con cui spesso è citata, "La pagoda dei sacri capelli vivi" contiene otto capelli donati dal Buddha durante la sua vita terrena. Buona parte della sua importanza è dovuta anche all'enorme cono dorato di quasi 100 m. d'altezza, coperto da 2 tonnellate d'oro, che si erge su un colle di 60 m. visibile da tutta



la città, e dall'ombrello alla sommità ricoperto da migliaia di pietre preziose.

Nel 1920 Somerset Maugham la descriveva così: "La Shwedagon si erge superba, luccicante nel suo oro, come una improvvisa speranza nella notte scura dell'anima".

Cena di benvenuto con spettacolo di danze presso ristorante sul lago.

Pernottamento a Yangon.

4° giorno: 14 febbraio
YANGON - MANDALAY - *L'antico Regno*

L'ultima capitale del regno birmano, prima che l'occupazione britannica ne decretasse la fine mandando in esilio lo sfortunato re Thibaw, è oggi la seconda città del Paese con una popolazione che si aggira intorno al milione e una nuova ricchezza che si sta rapidamente espandendo.

Fu re Mindon, dopo aver ispezionato l'intera area insieme a monaci e astrologi di corte per trovare il luogo più favorevole alle fortune del regno, a iniziarne la costruzione nel 1857.

Fondazione peraltro profetizzata da Buddha Gautama come testimonia anche una statua sulla sommità della Mandalay Hill.

La città, divenne presto così importante che tutti i re successivi vi fecero costruire numerosi templi ora sparsi dappertutto.

Mandalay fu l'ultima capitale della Birmania



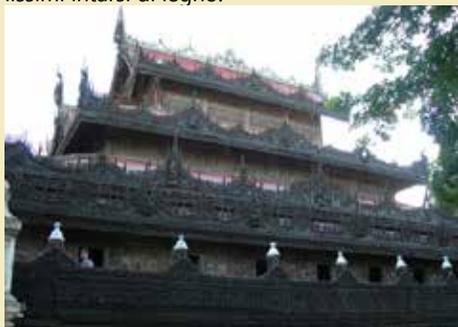
prima della colonizzazione inglese. È considerata la culla della cultura e del buddhismo del Paese, essendo qui i più importanti monasteri e oltre il 60% dei monaci.

Trasferimento in aeroporto e partenza per Mandalay con volo di linea aerea privata. Arrivo in 1 ora circa.

Visita di Amarapura, antica capitale sulla costa orientale del fiume Irrawaddy a pochi Km da Mandalay. Vi si visita il più grande monastero del Paese, il Mahagandayon che ospita 1000 monaci. Lì accanto, le acque poco profonde di un lago che durante la stagione secca si prosciuga, sono attraversate da un vecchio ponte pedonale tutto in legno di tek chiamato U Bein, lungo 2 km. Ancora oggi è il ponte in teak più lungo del mondo: per la sua costruzione, che richiese due anni, fu usato il legno proveniente da residenze in disuso di Sagaing e Ava. Resiste sulle sue 1086 colonne nonostante i danni derivati da due gravi inondazioni avvenute nel 1946 e nel 1973.

Qui passeggiano monaci, anziani, e giovani coppie, in un'atmosfera di grande serenità. Dopo la seconda colazione in ristorante rientro a Mandalay.

Visita all'ultima testimonianza degli splendori del regno, il Monastero Shwenandaw, dai bellissimi intarsi di legno.



L'edificio originale, il cui nome significa "Palazzo d'Oro", era l'appartamento privato di re Mindon. Alla sua morte avvenuta nel palazzo, il figlio Thibaw (lo sfortunato ultimo re) decise di smantellarlo per ricostruirlo ai piedi della Mandalay Hill e farne un luogo di meditazione. Il monastero, un meraviglioso esempio di arte tradizionale birmana, è anche l'unico superstite degli edifici del Palazzo Reale andati completamente distrutti durante la seconda guerra mondiale.

Si conclude con uno splendido tramonto ros-

so fuoco con panorama su tutta la città, dalla collina di Mandalay che garantisce uno spettacolo di straordinaria bellezza.

Cena buffet internazionale in hotel e pernottamento.

5° giorno: 15 febbraio
MANDALAY - Le tre antiche città reali
sulle sponde dell'Irrawaddy

Trasferimento al molo per una intera giornata di navigazione in battello locale lungo il fiume Irrawaddy.

Prima tappa, Mingun antica città reale a soli 11 km da Mandalay, sulla sponda opposta del fiume. Bei panorami e scorci sulla vita lungo il fiume. Sul posto vi è un piccolo villaggio, un'enorme pagoda di mattoni rimasta incompiuta, simile ad una



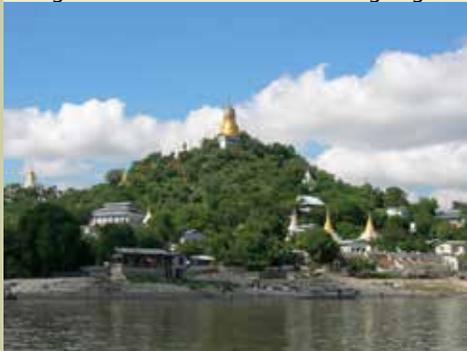
montagna, una campana in bronzo di dimensioni colossali, dal peso di 90 tonnellate, considerate la più grande del mondo, e la bianca pagoda Myatheindan, con 8 terrazze concentriche, Myatheindan fatta costruire nel 1816 dal Re Bagyidaw in memoria di una delle sue mogli più amate. Proseguimento della navigazione verso l'antica capitale Sagaing e visita di questa località ricca di santuari e monasteri. Seconda colazione in ristorante locale. Quindi visita di Ava, affascinante località, che si trova



su piccola isola in mezzo al fiume. Si visiterà su calessi locali. Rientro dopo aver assistito al tramonto, in pullman. Cena e pernottamento in Hotel a Mandalay.

6° giorno: 16 febbraio
MANDALAY - BAGAN
Il possente Irawaddy e Bagan

Prima colazione. All'alba, trasferimento al jetty e imbarco sul battello pubblico per Bagan. inizio della navigazione verso Bagan (circa 8 ore), magnifica visione delle colline di Sagaing co-



stellate di bianche pagode che si tingono di varie gradazioni di rosa all'alba, e scenari del maestoso fiume Irawaddy. Sdraio disponibili, giornata di relax e interessante esperienza della vita e dei traffici lungo il fiume. Arrivo a Bagan nel pomeriggio. trasferimento in albergo.



Prima visita di Bagan al tramonto. Cena in ristorante tipico con spettacolo. Pernottamento a Bagan.

7° giorno: 17 febbraio
BAGAN - *La mistica Bagan*

Visita di Bagan la località più affascinante della Birmania, una delle meraviglie del mondo, e definita patrimonio culturale mondiale dall'Unesco.



Questa stupefacente zona archeologica pianeggiante, che copre una superficie di 40 kmq. lungo un'ansa dell'Ayeyarwady, è una delle più ricche dell'Asia. Capitale dell'impero birmano per oltre due secoli, fu fondata nel 1044 da re Anawrahta, artefice dell'unificazione politica e culturale del Paese. Fu però solo dopo la conquista del regno Mon nel 1057 che Bagan raggiunse l'apice del suo splendore. Anawrahta riportò da Thaton non solo le sacre scritture Theravada, ma anche il re depresso Manuha con tutta la sua corte di architetti, artisti e artigiani. Questo diede inizio a una spinta religiosa e creativa che portò alla costruzione di migliaia di templi i cui muri interni erano per la maggior parte decorati da splendidi affreschi. Nel 1287 giunsero le orde di Mongoli che dettero alle fiamme la città; gran parte degli edifici, in legno, andarono bruciati. Ciò che non fecero i mongoli lo fece il terremoto del 1975, e dell'antico splendore oggi restano solo gli edifici in pietra.

I monumenti di Bagan si possono raggruppare in due categorie: templi e pagode. I primi sono strutture nelle quali i pellegrini entrano per meditare davanti ai simulacri del Buddha,

mentre le seconde sono edifici sacri costruiti per custodire le reliquie del Buddha intorno ai quali i pellegrini girano pregando (in senso orario).



Sosta presso il colorato mercato tipico

Nyaungoo, visita della zona archeologica e alle pagode più importanti e scenografiche, come la splendida Shwezigon pagoda, il cui stupa è diventato il prototipo per tutte le altre pagode in Birmania, il tempio in stile indiano



Gubyaukgyi, costruito nel 1113, adorno internamente di affreschi raffiguranti la storia di Buddha. Un'altro dei templi più suggestivi che si visiterà è risalente al 1100, voluto dal re Kyanzittha, figlio di Anwaratha. Costruito con bianche guglie a voler simboleggiare le cime innevate delle montagne Himalayane, ospita all'interno 4 statue di Buddha in piedi, alte 9 metri. E' un magnifico esempio dell'arte Mon, e presenta la struttura a croce greca. Si visiterà anche il particolare tempio Manuha, che secondo la leggenda questa pagoda venne costruita nel 1059 da Manuha, il re Mon



fatto prigioniero da Anawratha dopo la conquista di Thaton, per rappresentare la sua insofferenza alla reclusione. All'interno, le tre statue del Buddha seduto che guardano l'ingresso dell'edificio e quella reclinata in nirvana nel retro, schiacciate dai muri che le circonda-



no, simboleggiano la tensione e la sofferenza sopportate da Manuha.

Seconda colazione in ristorante locale sul fiume.

Pomeriggio proseguimento della visita di Bagan che includerà anche un laboratorio della lacca, prodotto artigianale magnifico tipico di Bagan, e altri templi importanti e scenografici.

Indimenticabile il tramonto che si potrà ammirare dall'alto di una pagoda. Si vedranno i templi tingersi delle varie sfumature del sole calante, mentre nel silenzio rotto solo dallo spirare del vento attraverso le antiche pietre, sembrerà come se il tempo si sia fermato e si sia portati in qualche dimensione magica.

Cena in ristorante tipico, e pernottamento a Bagan.

8° giorno: 18 febbraio
BAGAN e il Monte Popa, l'Olimpo dei Nats

La mattina all'alba un giro in mongolfiera sopra Bagan, spinti dalla brezza, atterraggio e brindisi con champagne. FACOLTATIVO.

Prima colazione.

Mattina partenza per la visita del Monte Popa, detto l'Olimpo dei Nats, divinità della superstizione locale. Visita del santuario sul Monte, raggiungibile salendo scalinata tortuosa

di 700 gradini, coperti da tettoia.

Seconda colazione.

Nel pomeriggio continua la visita di Bagan con altri spettacolari templi e pagode, come il tempio di Thatbyinnyu. Il suo nome significa "onnisciente", uno degli attributi del Buddha. Innalzato a metà del XII sec. da Alaungsithu raggiunge i 60 m. d'altezza ed è uno degli edifici più alti della piana da dove, prima del 1994, si poteva godere di uno dei panorami più belli. Si dice che la piccola pagoda adiacente, la Tally, sia stata costruita mettendo da parte un mattone per ogni diecimila usati nella costruzione di Thatbyinnyu.

Al tramonto si visita il villaggio di Minnanthu, dove si trovano pagode dagli importanti affreschi e fuori dai normali circuiti turistici, in un



ambiente rurale di grande serenità. Splendidi panorami.

Cena in ristorante locale e pernottamento a Bagan.



9° giorno: 19 febbraio
BAGAN - HEHO - PINDAYA
Le grotte dei 9.000 Buddha

Prima colazione. Trasferimento in aeroporto e partenza per Heho con volo di linea aerea privata. Arrivo in circa 1 ora e mezza, Partenza per Pindaya con sosta al villaggio tipico di Aungban - pranzo in ristorante locale, visita alle fabbriche artigianali di ombrelli, e sigari locali. Visita di Pindaya, le famose grotte sacre ai buddhisti, in cui sono stati messi nel corso dei secoli, più di 9000 statue buddha di tutte le fogge e dimensioni Seconda colazione in ristorante locale.

Cena e pernottamento a Pindaya.



10° giorno: 20 febbraio
BAGAN - LAGO INLE
Le incredibili pagode di Kaku

Prima colazione e partenza per Kaku, percorrendo una via di montagna ricca di scorci spettacolari e selvaggi. Sul percorso si trovano villaggi Pa-Oh che sarà possibile visitare. Sosta a Taunggyi e proseguimento per altri 50 km a sud fino a raggiungere un territorio letteralmente disseminato di pagode bianche, oltre 2500 in uno spazio circoscritto di circa un km quadrato. Kaku è una località archeologica appena aperta al turismo e pochissimi hanno



il permesso di accedervi. Lo stupa più in alto e il più antico (forse XII secolo, epoca del sovrano di Bagan Alaungsithu) si chiama Hsutaungpye Zedi: da questa costruzione partono file



ordinate di stupa più piccoli secondo due diverse tipologie costruttive entrambe ricoperte di uno stucco bianco e molto resistente di cui ancora non si conosce la composizione. Questo luogo non è stato mai segnalato nemme-



no dai resoconti britannici a significare che si tratta di una località veramente sacra per il buddismo. Seconda colazione in corso di visita.

Nel pomeriggio trasferimento a Inle, cena e pernottamento.

11° giorno: 21 febbraio
INLE - Le tribù INTHA
e le misteriose pagode di INTHEIN

Prima colazione. Mattina partenza in motolancia per la visita delle splendide colline di Inthein.

Qui si trovano più di mille pagode risalenti al XIII secolo che circondano l'antico monastero. Questo luogo in una splendida posizione dominante, di rara bellezza, è stato reso accessibile da poco.

Si raggiunge in motolancia attraverso canali rurali, e dopo una breve camminata di circa 15 minuti nel villaggio si arriva nella zona archeologica.

Al rientro si ritorna al pontile attraversando una incredibile foresta di alti bambù. Seconda colazione in ristorante sul lago.



Proseguimento della visita del lago, attraversando il canale principale, e navigazione del grande lago a bordo delle lance a motore.

Sulle sponde del lago, gli Intha vivono in case su palafitte esercitando la loro attività di coltivazione su orti galleggianti e di pesca con nasse (trappole coniche) e reti stando in piedi sulle fragili imbarcazioni e remando con una gamba in modo davvero singolare. Il lago è molto pittoresco.

Si osservano i pescatori, i famosi orti e giardini galleggianti, i villaggi sulla sponda, il monastero detto "dei gatti che saltano", e la grande pagoda dorata Phaung Daw Oo Kyaung.



Rientro al tramonto.
Cena in hotel, e pernottamento in hotel.

12° giorno: 22 febbraio
HEHO - YANGON - *La spiaggia di NGWE SAUNG*

Trasferimento in aereo. Arrivo in mattinata, partenza per la spiaggia di Ngwe Saung. Il percorso in pullman dura circa 4 ore, nella regione del delta, ed è molto interessante. Si supera la zona industriale e residenziale di Yangon, per inoltrarsi in campi coltivati a risaie, palme da datteri. mano a mano i campi lasciano il posto a villaggi costruiti su canali, con case di paglia su palafitte,



stagni con bufali e oche. Patheingyi è una graziosa cittadina dai ritmi lenti, adagiata sulle rive del fiume, con affascinante porto pieno di giunche e battelli. Seconda colazione in ristorante locale. Superata la città di Patheingyi, capoluogo della regione del Delta, ci si addentra in una zona di foresta tropicale dalla rigogliosa vegetazione, fino a giungere a Ngwe Saung.



Sistemazione in hotel, drink di benvenuto. Consegna chiavi. Tempo per relax. Cena libera. Pernottamento.

13°, 14°, 15° giorno: 23, 24, 25 febbraio
Relax balneare

Interi giornate dedicate al relax balneare sulla splendida spiaggia di circa 15 km. Pernottamento e prima colazione in hotel. Pernottamento a Ngapali.



16° giorno: 26 febbraio
NGAPALI - YANGON - MILANO MALPENSA

Prima colazione. Partenza in bus privato per Yangon. Arrivo in circa 4 ore. Sistemazione in camera day-use all'hotel Season of Yangon (4 stelle, zona aeroporto) Seconda colazione. Trasferimento in aeroporto nel primo pomeriggio, disbrigo delle pratica d'imbarco e partenza per Milano Malpensa via Bangkok. Pasti e films a bordo.

17° giorno: 27 febbraio
MILANO MALPENSA - ALTO ADIGE

Arrivo nella prima mattinata e proseguimento con pullman G.T. per Bolzano.

PER RAGIONI TECNICO-ORGANIZZATIVE IL TOUR POTRA' SUBIRE DELLE VARIAZIONI NELLO SVOLGIMENTO PUR MANTENENDO INALTERATO IL CONTENUTO DELLO STESSO

QUALI DOCUMENTI SONO NECESSARI PER SOGGIORNARE IN BIRMANIA?

Il visto è obbligatorio ed il passaporto consegnato in originale deve avere 6 mesi di validità dalla data di ingresso



nel Paese. E' importante che ci siano almeno due pagine completamente libere. Necessitiamo di fotocopia della carta d'identità accompagnata da nr. 2 foto tessera a colori. Durante il volo dovrete compilare il modulo d'ingresso (arrival card) insieme alla

dichiarazione doganale sulla quale bisogna indicare la valuta (solo se supera i 2000 USD), i gioielli (solo quelli di un certo valore), e le eventuali videocamere.

COSA METTERE IN VALIGIA?

Abiti casual, primaverili/estivi. Una giacca e/o una felpa per proteggervi dall'aria condizionata in pullman e nei locali. La Birmania è un paese molto tradizionale. Nei templi è obbligatorio andare a piedi nudi (senza calze) ed avere un abbigliamento discreto. E' utile portare con sé un paio di sandali infradito o un paio di mocassini per togliersi le scarpe più velocemente prima di entrare nelle pagode. Fate molta attenzione al caldo esterno rispetto al freddo dell'aria condizionata nei locali e nei veicoli: lo sbalzo climatico è spesso responsabile di bronchiti ed influenze. Mettete nel bagaglio anche: cappello, occhiali da sole, lenti a contatto di riserva per chi le porta.

E PER IL BAGAGLIO COME CI SE DEVE REGOLARE?

Vi consigliamo di limitare il peso e le dimensioni del bagaglio minimo, per le ridotte dimensioni degli aeromobili dei voli interni. Potete anche lasciare parte del bagaglio non necessario a Yangon prima di partire per il tour. Molti turisti hanno problemi alla partenza quando il peso del bagaglio si somma a quello degli acquisti fatti: in questi casi dovrete pagare la tassa per il soprappeso.

CONSIGLI PER LA VALUTA

Il cambio "non ufficiale" del kyat (si pronuncia ciat) è in continuo mutamento. Limitate in cambio in kyat al minimo (circa 50 USD per persona), visto che risulta difficile riconvertirli in dollari USA alla partenza. La carta di credito non è utilizzabile e i traveller's cheque sono sconosciuti. E' necessario munirsi di dollari USA (banconote da 100 e 50 "nuove", visto che le banconote vecchie o rovinare non sono accettate). La valuta in Euro non è al momento conveniente.



DIFFERENZA DI FUSO ORARIO RISPETTO ALL'ITALIA?

Quando in Italia vige l'ora solare la differenza è di +5 ore e mezza (per es. quanto in Italia sono

le 12:00 in Birmania sono le 17:30). La differenza diventa +4 ore e mezza quando in Italia vige l'ora legale.

CI SONO TASSE AEROPORTUALI DA PAGARE?

Si: 20 USD per persona da pagare in uscita (soggette a variazione senza preavviso)

QUALI SONO LE REGOLE PER GLI ACQUISTI E LA DOGANA?

Il telefono cellulare, se dichiarato, viene confiscato all'arrivo e riconsegnato alla partenza dal Paese. I cellulari non sempre funzionano in territorio birmano. E' proibito esportare qualsiasi antichità. Al momento della partenza da Yangon dovrete consegnare all'ufficiale doganale il certificato d'esportazione per i gioielli, pietre preziose e argenterie eventualmente acquistate in Birmania, così come la dichiarazione doganale fatta all'arrivo, per eventuale valuta e gioielli portati dall'Italia. Fate molta attenzione nell'acquisto di gioielli e pietre preziose nei vari mercati (Scott market a Yangon, venditori ambulanti a Bagan, etc.) poiché circolano molte pietre false e ottime imitazioni. Consigliamo di acquistare i prodotti in negozi di fiducia, per evitarci grandi delusioni.



CI SONO PROBLEMI PER FOTOGRAFARE?

In alcuni templi bisogna pagare la tassa d'ingresso per la macchina fotografica e la videocamera. E' vietato fotografare i militari e certe zone come: aeroporti, stazioni, porti, pena la confisca del rullino. Premunitevi di rullini per diapositive. Videocassette e batterie sono di difficili da reperire.

TELEFONATE INTERNAZIONALI, FAX, E-MAIL?

Se chiamate direttamente dalla camera, anche in assenza di risposta dall'altra parte del filo, le telefonate internazionali costano circa USD 5 netti al minuto (3 minuti minimum charge), calcolati appena si prende la linea. Questo non avviene se telefonate invece tramite l'operatore o presso il business centre/reception dell'hotel. Per chiamare l'Italia direttamente dovete digitare il numero "9" o quello segnalato per prendere la linea locale, quindi lo 0039 (Italia), il prefisso con lo "0" e il numero telefonico. Se chiamate l'operatore, digitate lo "0" e comunicate in inglese i dati necessari per la vostra telefonata. E' difficile telefonare sia da Bagan, praticamente impossibile dallo stato Shan (Inle/Kalaw). Vi consigliamo di telefonare quindi da Yangon e Mandalay. Da certi hotels a Yangon e Mandalay, si possono inviare messaggi con e-mail presso il business center: se intendete utilizzarlo, informatevi prima degli orari di apertura e chiusura.

Per chiamare la Birmania dall'Italia comporre il prefisso 0095, seguito dal prefisso della località desiderata (1 per Yangon) ed infine il numero dell'abbonato.

CI SONO DIFFICOLTA' PER LA POSTA?

Le cartoline ed i francobolli si trovano ormai in tutte le zone frequentate dai turisti. Il francobollo per l'Europa è kyats 35. Vi consigliamo di spedire dagli uffici postali in Yangon e non dagli alberghi.

CONSIGLI PER LE "PUBBLICHE RELAZIONI"

La generosità, specialmente in Asia, è considerata una virtù, e per i buddisti è un'occasione per guadagnarsi meriti per una migliore reincarnazione nella prossima vita. Le offerte nei monasteri e le piccole mance agli autisti, guide, camerieri etc, sono considerate regole naturali di comportamento, e sono quindi attese. Il costo dei facchinaggi negli aeroporti (1 valigia a testa) è incluso nella quota del tour, e verrà pertanto liquidato dalla guida. Non sono incluse, invece, le mance nei ristoranti, per la guida e gli autisti durante il tour, consigliamo pertanto di versare la somma all'accompagnatore in loco, il quale provvederà alla giusta ripartizione per i vari servizi citati.

COMPORTEMENTO IN GENERALE

Dovete pensare che siamo in Oriente e che ci troviamo in una delle parti del mondo che più di altre ha conservato intatte le proprie tradizioni. Per la cultura lo-



cale ogni forma di esternazione di sentimenti, negativi o positivi che siano, è considerata estremamente volgare e maleducata. Se dovete avere un problema, cercate di non arrabbiarvi ma risolvetelo con calma. Sorrisi e dolcezza porteranno più frutto. E' inoltre offensivo toccare la testa delle persone, puntare con i piedi per indicare persone o case o templi, ecc. Le donne non possono toccare i monaci o stargli accanto. Vi avvertiamo infine che con la guida e la popolazione birmana non si può discutere di politica.

CI SONO PROBLEMI DI SICUREZZA?

In Myanmar la delinquenza comune non esiste: scippi e rapine, specie nei confronti degli stranieri, non sono un fatto comune. Ma le occasioni possono indurre in tentazione, perciò applicate le regole del buon senso. In camera utilizzate la cassaforte o il safety box dell'hotel.

ALTRI CONSIGLI UTILI

E' utile avere con sé una torcia per eventuali black-out di corrente e per la visita dei templi di Bagan. L'elettricità è a 220/230 volts. Per l'uso di piccoli apparecchi personali portate un adattatore universale. Premunitevi inoltre di repellente per le zanzare, antibiotico a largo spettro, disinfettante intestinale, medicine di uso comune. In caso di bisogno ogni albergo è convenzionato con un medico locale.

Per quanto riguarda l'orario dei pubblici esercizi, in genere i ristoranti locali sono aperti dalle 11:30 alle 14:00 e dalle 18:30 alle 21:00 (chiusura).

E' IMPORTANTE AVERE SEMPRE CON SE' UNA FOTOCOPIA DEL PASSAPORTO BUON VIAGGIO !



QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE in camera doppia (gruppo minimo 25 partecipanti)	
Supplemento camera singola (su richiesta)	
Assicurazione annullamento OBBLIGATORIA senza franchigia (vedere contratto assicurativo)	

CAMBIO APPLICATO: 1 EURO = USD 1,25
Una eventuale oscillazione del 5% del valore del dollaro comporterà un cambiamento in più o in meno della quota di partecipazione

Le quote sopra indicate sono costruite sulla base delle tariffe aeree attualmente in vigore e dei servizi a terra attualmente stimati. Ci riserviamo il diritto, in conseguenza della variazione del costo del trasporto, del carburante, dei diritti e della tasse quali quelle di atterraggio, di sbarco o imbarco, di rivedere il prezzo di vendita nei termini e tempi previsti dal D.L. n. 111. Le quotazioni sono basate e garantite sulle base delle tariffe aeree valide fino al 30.11.2009.

**LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE
COMPRENDE:**

- Trasferimento pullman GT da/per Bolzano/ Milano; da Merano, Bressanone, Brunico con minimo 8 persone
- Volo intercontinentale di linea Thai Airways, in classe economica da Milano Malpensa
- Voli interni con linea aerea privata Yangon Airways, Air Mandalay, Bagan Air
- Tasse aeroportuali in vigore ad oggi
- Facchinaggi
- Sistemazione in camere doppie negli hotel indicati nel programma

- Trattamento di pensione completa durante il tour e trattamento di pernottamento e prima colazione a Ngwe Saung
- Trasferimenti ed escursioni con guida parlante italiano, come da programma
- Ingressi ai luoghi indicati nel programma
- Assicurazione Medico/bagaglio

**LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE
NON COMPRENDE:**

- I pasti non indicati
- Le mance (60 € da consegnare all'accompagnatore in loco)
- Gli extra in genere di carattere personale
- Accompagnatore dall'Italia (garantito con gruppo minimo 25 persone)
- Eventuali aumenti prezzo del carburante e tasse di sicurezza verranno fissati al momento del saldo del viaggio
- Le tasse di utilizzo videocamere/macchina fotografica nelle pagode
- Le tasse d'uscita dalla Birmania pagabili in loco e soggette a variazione senza preavviso (attualmente pari a 20 \$ per persona)
- Tutto quanto non espressamente indicato in "la quota di partecipazione comprende"
- Spese per l'ottenimento del visto d'ingresso pari a 60 €.
- Eventuale supplemento Bungalow particolari sul lago Inle

Comunicazione obbligatoria ai sensi dell'art.17 della legge 6 febbraio 2006, n.38

"La legge italiana punisce con reclusione i reati concernenti la prostituzione e la pornografia minorile, anche se commessi all'estero".

Tour Operator D.O.R. GmbH-Srl
 Silbergasse Nr. 20
 Via Argentieri, 20
39100 BOZEN/BOLZANO



Tel. 0471 97 33 85 - info@dortravel.it